



# **PROGETTO**

## **“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”**

### **Sviluppare competenze per la cittadinanza attiva**

#### **INDICE**

##### **L'ENTE PROPONENTE**

Fondazione Università Popolare di Torino	
Cenni storici sulla Fondazione Università Popolare di Torino	
Stralcio dello statuto	

##### **IL PROGETTO**

Premessa	
Le finalità	
I contenuti	
I relatori	
Il Direttore del corso	
Sede di svolgimento e calendario	
Costi per i corsisti	
Numero dei corsisti	
I materiali per i corsisti	
La verifica delle presenze	
Questionari di fine corso	
Attestato di partecipazione	

## **La Fondazione Università Popolare di Torino**

**Presidente: Dott. Eugenio Boccardo - [presidente@unipo torino.it](mailto:presidente@unipo torino.it)**

**Tesoriere: Silvano Paniati - [tesoreria@unipo torino.it](mailto:tesoreria@unipo torino.it)**

**Coordinatore Didattico: Dott. Enrico Maria Panattoni - [coordinatore@unipo torino.it](mailto:coordinatore@unipo torino.it)**

**Segreteria: [info@unipo torino.it](mailto:info@unipo torino.it) - [segreteria@unipo torino.it](mailto:segreteria@unipo torino.it)**

## **La Fondazione Università Popolare di Torino cenni storici**

Nella seconda metà del 1800 un gruppo di persone che avevano come scopo precipuo la cultura, si riunì in un'associazione denominata "Società di Cultura" con sede nella vecchia Galleria Nazionale dell'antica Via Roma in Torino. I creatori di tale Società rivolsero la loro attenzione all'istruzione di chi, per varie ragioni, non aveva potuto completare o approfondire gli studi. Purtroppo tale Società si spense per mancanza di aiuti finanziari. Tuttavia alcune persone che ne facevano parte ritennero necessario, per il bene dei cittadini torinesi, fondare "l'Università Popolare".

Appoggiò e favorì l'iniziativa il Rettore Magnifico dell'Università di Torino il Prof. Angelo Mosso che mise a disposizione per i corsi annuali di lezioni e conferenze ampi locali nell'edificio di Via Po n. 17.

Nacque così nel 1900 a Torino la prima Università Popolare i cui fondatori furono: il Senatore a vita Prof. Pio Foà, il Prof. Herlitzka, il Rag. Donato Bachi. Essa ebbe come sostenitori e collaboratori esponenti di spicco dell'associazionismo e dell'Accademia torinese: Giuseppe Peano, Gaetano Mosca, Francesco Porro, Eugenio Baleno, Ido Terracini, Zino Zini, Achille Loria, Luigi Einaudi, Zaccaria Treves, Roberto Michels.

L'Università svolse felicemente il suo compito con illustri docenti fino al 1930 quando la dittatura decretò di trasformarla in "Istituto di cultura fascista".

I fondatori, ritenendo che la loro Istituzione dovesse conservare la libertà di cultura ed il suo carattere apolitico ed apartitico, preferirono sospendere ogni attività.

Dopo il secondo conflitto mondiale, nel 1946, alcuni amici dell'Istituzione, ricordando l'opera svolta dall'Università Popolare, si rivolsero al Rag. Donato Bachi unico superstite dei fondatori. Questi, anche se in età avanzata, accettò l'incarico di riavviare l'Università Popolare di Torino, appoggiato dal Rettore Magnifico dell'Università Statale Prof. Mario Allara, nominato Presidente onorario dell'Università Popolare.

Dal Rettore Magnifico furono concessi i locali in Via Carlo Alberto n. 8-10, sede della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali: ancora oggi la nostra sede è rimasta in tali locali. Scomparso il fondatore Rag. Donato Bachi, divenne Presidente dell'Università Popolare un suo congiunto l'Avv. Emilio Bachi che conservò la carica fino al 1989. Subentrò all'Avv. Bachi, nominato Presidente onorario dell'Università Popolare, il Dr. Eugenio Boccardo.

Il 14 Aprile 2006 l'Associazione Università Popolare di Torino si è trasformata in Fondazione Università Popolare di Torino.

Dal 1999 viene pubblicata una rivista di scienze sociali, nata sotto il titolo «Storia Politica Società (SPS) - Quaderni di Scienze Umane» e poi trasformata in «Cahiers di

Scienze Sociali». Detta rivista è inviata gratuitamente ad un indirizzario di oltre 2000 tra docenti universitari, facoltà, biblioteche, centri studi in Italia e nel mondo.

Nel 2009 è stata costituita l'Università Popolare di Torino Editore. A tutt'oggi l'Editrice ha pubblicato 27 titoli. Due sono le collane, una di filosofia ed antropologia ed una dedicata a ricerche storiche sociali.

Negli ultimi 25 anni la Fondazione Università Popolare di Torino ha permesso ad oltre 100.000 persone di accedere ai propri corsi nell'ottica della formazione permanente dell'adulto.

Attualmente i corsi sono 109 affidati a 91 Docenti, gli iscritti sono 4.500.

### **Stralcio dello statuto**

**Art. 3** La Fondazione, che non ha scopo di lucro, e persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale e di assistenza morale e materiale dell'individuo, si propone di:

- contribuire all'elevazione civile e culturale della persona e della collettività mediante una incessante opera di divulgazione della cultura generale e specifica e dello studio fra tutte le categorie sociali;
- contribuire ad una più rigorosa qualificazione culturale del ruolo degli Istituti e degli Enti che, operando su un territorio, intervengano nelle complesse problematiche scaturenti dai bisogni che emergono all'interno della collettività in relazione alla didattica culturale. Nell'ambito dei più ampi studi sulla diffusione e qualificazione della cultura generale e specifica, che si intendono perseguire quali finalità prioritarie e privilegiate, la Fondazione, con riferimento alla ricerca scientifica ed ai percorsi didattici, si propone di promuovere, tra l'altro, in via meramente esemplificativa, le seguenti attività:
  - a) sul piano didattico:
    - b)
  - proporre forme di collaborazione con l'insegnamento universitario e quello secondario con corsi di cultura generale e di specializzazione ed esercitazioni aperti al pubblico; promuovere e favorire la ricerca e lo studio organizzando, direttamente o tramite terzi, conferenze, mostre, esposizioni, manifestazioni, concerti; provvedere alla più ampia divulgazione dei risultati di ricerche e studi effettuati anche da soggetti esterni;
  - stimolare la pubblicazione di tesi di laurea e di dottorato;
  - stabilire proficui contatti all'interno della comunità scientifica, con la promozione di viaggi studio e l'organizzazione di congressi;
  - c) sul piano dello studio e della ricerca, approfondire le tematiche concernenti:
    - l'organizzazione e lo svolgimento di conferenze, dibattiti su problemi di natura morale, scientifica, sociale e tecnica, artistica, letteraria;
    - la promozione di studi, pubblicazioni periodiche e non in materia culturale, sociale, storica, scientifica, sociale;
    - l'organizzazione e la gestione diretta ed indiretta di biblioteche, emeroteche ed archivi;
    - l'organizzazione e la promozione di attività di volontariato nei settori sopra indicati, analoghi e connessi.

La Fondazione opera nell'ambito della Regione Piemonte.

Essa potrà intrattenere rapporti di ogni genere con associazioni, ed enti privati e pubblici, italiani ed esteri, purché persegua medesimo e/o analoghi scopi. Tuttavia è fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle

indicate (riconducibili ai settori dell'Assistenza sociale, della formazione e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale), ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

## **Premessa**

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno scolastico svoltasi a Napoli il 26 settembre 2015, nel suo discorso ufficiale ha significativamente pronunciato le seguenti frasi di cui si riportano alcuni passaggi:

***La scuola è strumento straordinario di crescita personale e collettiva. Se la scuola non fosse questo, tradirebbe la sua ragione costitutiva.***

***L'istruzione è la chiave della coscienza civile di un Paese. La capacità di crescere insieme agli altri rappresenta la porta che apre a una cittadinanza piena.***

***La scuola è presidio di legalità. E' il luogo dove apprendere che possiamo farcela. La scuola è dignità.***

***E' importante per l'Italia, e per l'Europa intera, il modo con il quale saremo capaci di integrare i figli dei migranti. La scuola italiana ospita oggi ottocentomila studenti stranieri: più della metà di questi è nata in Italia.***

Il Presidente della Repubblica ha magistralmente delineato i compiti fondamentali della scuola che non sono solo limitati alla semplice trasmissione dei singoli saperi disciplinari ma si completano e si sostanziano nel compito educativo che consiste nell'accrescere ed offrire e ai bimbi ed alle bimbe, ai giovani ed alle giovani, agli italiani di lunga stirpe ed ai nuovi concittadini immigrati, la conoscenza delle regole civili, del rispetto, della tolleranza reciproca, dell'eguaglianza tra cittadini, della consapevolezza del destino comune di noi cittadini italiani che partecipiamo all'Europa.

Sempre più importante diviene la costruzione della cittadinanza condivisa e solidale che sappia porre al centro della società l'uomo con i suoi doveri ed i suoi diritti inalienabili, a fronte delle sfide epocali che la globalizzazione, il mondo del lavoro, lo sfruttamento del pianeta e la migrazione di intere popolazioni pongono.

Per far questo occorre che la scuola permetta ai futuri cittadini di conseguire quelle competenze di cittadinanza che risultano indispensabili per partecipare attivamente e consapevolmente alla vita pubblica che la stessa Comunità Europea ha individuato.

La Fondazione Università Popolare di Torino, nell'alveo della sua centenaria tradizione, consapevole che l'innalzamento del livello culturale e di istruzione è fondamentale, desidera portare il proprio contributo a favore degli insegnanti ai quali spetta un così alto ed importante compito.

## **Le finalità**

Il corso si propone le seguenti finalità, mediante gli interventi dei relatori che svilupperanno contenuti che comprendono il percorso storico dall'educazione civica alla “Cittadinanza e Costituzione” modulato anche sulle indicazioni della Comunità Europea – alla costruzione delle competenze di Cittadinanza – alla definizione di aspetti culturali connotanti il compito dei docenti:

- Offrire agli insegnanti il panorama delle indicazioni nazionali ed europee relative alle competenze chiave generali e di cittadinanza.
- Fornire indicazioni sulla individuazione delle competenze e su come promuoverle nei vari livelli dell'istruzione scolastica in relazione al curriculum degli studi.
- Offrire elementi utili a “portare” le competenze di cittadinanza all'interno e nella corralità delle discipline attraverso processi metacognitivi comuni.
- Offrire spunti per far sì che gli insegnanti possano non solo pensare all'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza dei futuri cittadini, ma che divengano pratica esercitata già ora nella scuola.
- Valorizzare le azioni di buona convivenza all'interno dell'ambiente protetto della scuola come laboratorio di costruzione del saper integrare etnie e culture diverse.

## **I contenuti**

I relatori, all'interno del quadro comune sinteticamente prima delineato, svilupperanno temi specifici che qui si riportano secondo l'ordine di successione degli interventi:

- Dall'educazione civica nella scuola italiana a “Cittadinanza e Costituzione”: percorso storico e normativo.
- La costruzione delle competenze di cittadinanza.
- Competenze di cittadinanza nella scuola secondaria di secondo grado.
- Dalla cittadinanza alle cittadinanze: i diritti e i doveri dell'essere cittadino e il percorso normativo per diventarlo.
- Lo spazio del mondo e quello della persona: la cittadinanza nell'età della globalizzazione.

## **I relatori**

**Bruno Losito:** Professore associato confermato nel settore M-PED/04-Pedagogia sperimentale presso l'Università Roma Tre, Facoltà di Scienze della Formazione. Tra i massimi esperti italiani sullo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

**Alessandro Militerno:** Già Coordinatore dei Dirigenti tecnici del MIUR Piemonte e Dirigente degli Uffici scolastici provinciali di Torino ed Asti.

**Gianna Corazza:** Docente di scuola secondaria di II grado – Referente per la Provincia di Asti di progetti alla legalità per l'Associazione Libera.

**Anna Vlachos:** Avvocato civilista, Titolare dello Studio Legale Vlachos, Ordine degli Avvocati di Torino.

**Claudio Vercelli:** Ricercatore di storia contemporanea presso l'Istituto di studi storici Salvemini

## **Direttore del corso**

Il Presidente della Fondazione Università Popolare di Torino ha affidato la direzione del corso al Prof. Alessandro Militerno che tra i suoi compiti organizzativi ha quello di verifica della corretta registrazione delle presenze dei corsisti

## **Sede di svolgimento e calendario del corso.**

Il corso si svolgerà in Torino nelle sale del Palazzo Campana di via Carlo Alberto n. 10 in due incontri pomeridiani con inizio alle ore 15.00 e termine alle ore 19.00 nelle seguenti giornate:

- 13 Gennaio 2016
- 14 Gennaio 2016

## **Costi per i corsisti**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Università popolare di Torino, valutata l'importanza sociale e formativa del corso, ha deliberato di offrirlo gratuitamente ai corsisti.

## **Numero dei corsisti**

Si prevede di offrire il corso ad un massimo di cinquanta corsisti che siano insegnanti a tempo indeterminato o supplenti nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte.

## **Materiali per i corsisti**

Ai corsisti a titolo gratuito saranno consegnati gli abstract degli interventi ed eventualmente altri materiali di approfondimento.

## **La verifica delle presenze**

Le presenze dei corsisti saranno registrate sia in ingresso (con indicazione dell'ora di arrivo) sia in uscita (con indicazione dell'ora di uscita) tramite foglio firme.

## **Questionario di fine corso**

Al termine del corso ai corsisti sarà richiesta la compilazione di apposito questionario di soddisfazione per verificare l'efficacia dell'azione formativa.

## **Attestato di partecipazione**

Ad ogni partecipante sarà consegnato l'attestato di frequenza al corso che, oltre alle generalità del corsista riporterà anche il numero delle ore di frequenza. L'attestato sarà

redatto su carta intestata della Fondazione Università Popolare di Torino e riporterà anche il numero di protocollo e la data della autorizzazione dell'Ambito Territoriale della Provincia di Torino.